

→ **Semplificazioni** Il decreto che sarà varato domani già fa discutere

→ **Tagliate** molte leggi. Panificatori al lavoro anche la domenica

Ritorna la social card Più facile aprire società, residenza in tempo reale

Una sessantina di articoli, che semplificano molte procedure. Il decreto sarà esaminato domani in consiglio dei ministri. Ma già si levano le proteste. Fipe lancia l'allarme mafia sulla deregulation delle discoteche.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA

Già annunciato e già riscritto almeno due volte, il testo delle semplificazioni sbarcherà sul tavolo del consiglio dei ministri di domani. Ma già si levano voci di protesta sulle prime indiscrezioni.

ALLARME

La Fipe-Confindustria lancia l'allarme sicurezza per la deregulation sulle sale da ballo e le discoteche. «In base al testo in circolazione - spiega la Fipe - sarebbe consentito senza autorizzazione alcuna organizzare eventi danzanti o aprire locali da ballo, e viene anche meno il requisito morale per l'apertura dei circoli. Ciò significherebbe, per esempio, non contrastare più i rave-party oppure facilitare la vita alla criminalità organizzata che non avrebbe più bisogno neanche di trovarsi un prestanome per riciclare denaro sporco».

Ma le materie sono molto numerose. Un intervento corposo riguarda la semplificazione nei controlli e lo scambio dei dati tra Agenzia delle entrate e Inps per la verifica dei sussidi di assistenza. Un percorso, quello dell'incrocio di informazioni tra le due amministrazioni, già iniziato circa 3 anni fa. Sempre in campo di assistenza, viene «ripescata» l'esperienza della social card, con una dotazione di 50 milioni. «Anche al fine di valutarne la possibile generalizzazione come strumento di contrasto alla povertà assoluta - si legge nell'ultima bozza elaborata

nel preconsiglio di martedì - è avviata una sperimentazione nei Comuni con più di 250mila abitanti». Entro 90 giorni un decreto dovrà identificare i criteri con cui si identificheranno i beneficiari, l'ammontare della quantità di ogni singola carta, in funzione del nucleo familiare e del costo della vita, e le altre modalità di utilizzo. Ma anche qui non mancano le levate di scudi. «Rispediamo al mittente la social card così come facemmo quando ci fu imposta dal governo Berlusconi - dichiara Carla Cantone, segretario Spi Cgil - è solo un finto strumento di sostegno al reddito che in realtà serve ad aiutare più il sistema finanziario che i poveri, tra i quali molti sono anziani pensionati».

Molte le semplificazioni burocrati-

Leggi inutili

Ne saranno abolite 430mila, alcune risalenti al 1947

Carta d'identità

Quelle nuove scadranno al compleanno del possessore

che e i relativi risparmi, come quella sulla residenza in tempo reale. Sulla carta d'identità si dispone che il rinnovo avvenga entro il compleanno del titolare successivo alla data di scadenza. Si semplificano anche le procedure per la concessione della maternità alle lavoratrici, e si dispone la possibilità di inviare online i documenti per i concorsi pubblici. Stessa cosa per l'iscrizione all'Università, che diventa completamente telematica.

Il bonus assunzioni per il sud viene prorogato per un anno, cioè fino alla fine del 2013. Novità anche per i panificatori, che potranno lavorare

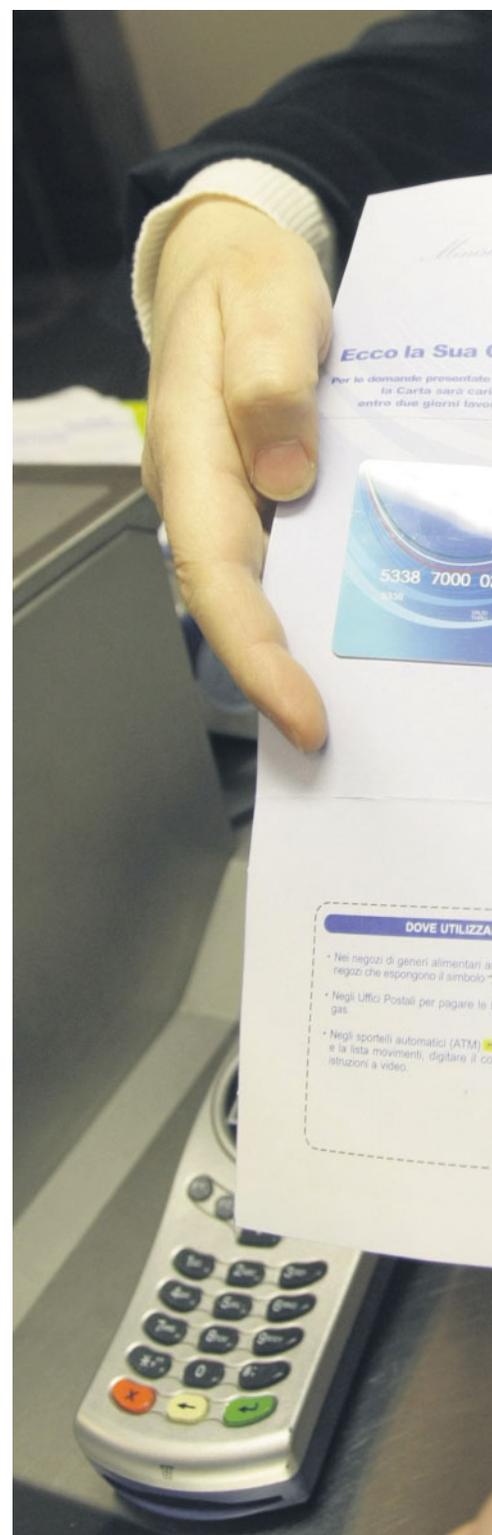
anche la domenica. Così come i Tir potranno circolare prima e dopo il giorno festivo. Per le piccole imprese si semplificano le procedure per l'autorizzazione ambientale. Ancora più semplice sarà vendere cibo e bevande nelle fiere e nelle sagre. La bozza del decreto, infatti, prevede che «l'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di sagre, fiere, manifestazioni religiose, tradizionali e culturali o eventi locali straordinari, è avviata previa segnalazione certificata di inizio attività».

ISTRUZIONE

Parecchi gli articoli su università e scuola. Il testo prevede l'avvio di un piano nazionale di edilizia scolastica per l'ammmodernamento del patrimonio immobiliare in tutta Italia. Sarà il Cipe ad approvare il progetto, presentato dal ministero dell'Istruzione di concerto con le Infrastrutture. La proposta di Piano è trasmessa alla Conferenza unificata entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto e il Piano è approvato entro i successivi 60 giorni.

Ma l'intervento sulla scuola non si limita alle strutture fisiche. Si rafforza l'autonomia delle istituzioni scolastiche, assegnando fondi specifici. E non solo: si istituisce l'organico dell'autonomia, che «è costituito da tutti i posti corrispondenti ai fabbisogni con carattere di stabilità - si legge nel testo - per almeno un triennio sulla singola scuola, sulle reti di scuole e sulle reti provinciali, anche per i posti di sostegno».

Un altro articolo potenzia il sistema organico e integrato di valutazione del sistema scolastico e delle università. In altre parole si rende stabile l'esperienza dell'Invalsi. Infine, un taglio di 333 leggi inutili, portato avanti dal ministro Filippo Patroni Griffi. «Abbiamo raschiato il fondo», ha detto il ministro. ♦



Spi Cgil non molla Cinque proposte per ridare dignità ai pensionati

Se Susanna Camusso continua a ripetere come un mantra che «la questione pensioni non è chiusa», lo Spi Cgil va all'attacco. Carla Cantone e il comitato direttivo ieri hanno lanciato cinque proposte da sottoporre a governo e forze politiche «per rendere il sistema previdenziale più equo e garantire le pensioni ai giovani».